

CAVARZERE

La scomparsa di Sante Munari

Si è spento a Torino il cav. uff. Francesco Sante Munari, ricercatore e studioso della storia di Cavarzere, dove era nato 81 anni or sono. Autore anche di racconti, aveva tra l'altro pubblicato un libro: «Cavarzere: memorie storiche».

Francesco Sante Munari, come i più anziani ricorderanno, fu membro del comitato esecutivo della società sportiva «Juventus» — fondata nel 1909 —, un sodalizio che organizzò a Cavarzere un famoso convegno ciclistico internazionale nel 1913. La gara fu vinta da Costante Girardengo, seguito da Gaetano Belloni.

Rolando Ferrarese

Martedì 16 luglio 1974

Sciagura nel Cavarzerano Capitano pilota muore a Pegolotte

Un capitano pilota dell'Alitalia, Decio Trentin di 40 anni, abitante a Cona di Cavarzere, è deceduto in un incidente motociclistico nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 516. Alla guida di una moto Laverda 750, il Trentin è uscito di strada in una curva a gomito che si trova nel centro di Pegolotte, schiantandosi contro il portoncino d'ingresso di una abitazione. E' morto durante il trasporto

in auto all'ospedale di Piove di Sacco, per le gravi lesioni riportate al capo.

Il capitano Trentin, in servizio attivo, stava usufruendo di un breve permesso e al momento dell'incidente era appena partito da casa.

*

Il pretore di Cavarzere, dott. Carla Podo, che per primo in Italia avviò l'inchiesta sui prodotti petroliferi, è stato trasferito all'ufficio istruzione del tribunale di Milano.

A CAVARZERE

La media statale n. 2 intitolata al prof. Cappon

La delibera è stata presa dal consiglio comunale, su proposta del preside e degli insegnanti

La scuola media statale n. 2 di Cavarzere è stata intitolata al prof. Aldo Cappon. La delibera è stata presa dal consiglio comunale, su proposta del preside e degli insegnanti della stessa scuola.

Nato a Chioggia nel febbraio del 1915, il prof. Cappon si spense a Cavarzere nell'agosto del 1958, a soli 43 anni, dopo aver profuso, attraverso l'insegnamento e l'attiva partecipazione alla vita pubblica cittadina, le sue migliori doti di uomo di chiara intelligenza e di profonda e solida cultura. Il prof. Cappon fu, tra l'altro, presidente del patronato scolastico e capogruppo consiliare del Psdi.

Iniziatore della scuola media a Cavarzere, ne fu anche il primo preside.

L'universitaria Patrizia Giro è stata nominata rappresentante dell'amministrazione comunale in seno al consiglio di amministrazione del patronato scolastico di Cavarzere. Sostituisce il maestro Costante Longo, nominato segretario-direttore del patronato stesso.

Il Consiglio comunale di Cavarzere si tornerà a riunire a Palazzo Barbieri martedì sera, 2 luglio, alle 20,30.

Martedì 18 giugno 1974

PER UN'INIZIATIVA CALMIERISTICA

Cavarzere: diminuisce il prezzo della carne

Nonostante le difficoltà del mercato segnalate un po' dovunque, in questi giorni a Cavarzere il prezzo delle carni in genere è ribassato di qualche centinaio di lire al chilogrammo, con viva soddisfazione del massaie, sempre costretto a far quadrare il magro bilancio familiare. E ciò grazie all'azione calmieratrice dei prezzi assunta in paese da una nuova cooperativa, formata da oltre una decina di allevatori di bestiame di Ca' Negra, in maggioranza coltivatori diretti, i quali immettono direttamente sul mercato i loro prodotti. E' questa la seconda iniziativa del genere a Cavarzere, perché segue a qualche anno di distanza la costituzione della cooperativa di consumo cavarzerana, che si è ormai notevolmente affermata nel campo dei prodotti alimentari. Gli allevatori di Ca' Negra di Cavarzere, che hanno aperto uno spaccio di vendita in via Salvadego, riforniscono direttamente i consumatori di carni bovine e suine, di polli, conigli, eccetera. Dopo le prime resistenze, i commercianti locali hanno dovuto gioco forza adeguarsi ai nuovi prezzi di vendita delle carni, con notevole vantaggio economico della cittadinanza.

L'ufficio postale di Cavarzere ha anticipato la levata della posta. La corrispondenza deve essere imbucata o consegnata allo sportello postale non oltre le ore 17. Quella imbucata o comunque consegnata dopo tale ora partirà con la corsa del giorno successivo. Anche il termine per il prelevamento della posta dalle caselle postali è stato anticipato alle 16,30.

Lunedì 1 luglio 1974

CAVARZERE

L'attività del Patronato scolastico

Il Patronato scolastico di Cavarzere ha speso circa 55 milioni per l'assistenza a favore degli alunni della scuola materna, elementare e media nello scorso anno scolastico: 17 milioni in più dell'anno precedente. Gli scolari assistiti sono stati, complessivamente, 2.642.

Sono stati distribuiti gratuitamente libri di testo, quaderni e cancelleria, indumenti, calzature e occhiali. E' stata istituita la refezione scolastica per 10 mesi nelle scuole materne statali di Valcere-S. Gaetano, Roncostorto, Ca' Labia-Punta Pali, Busohera e Gallianta. Hanno funzionato, per 5 mesi, 16 sezioni di doposcuola elementare e, per tutto l'anno scolastico, il servizio di trasporto, mentre nel periodo estivo sono stati inviati in colonia marina o montana i bambini bisognosi di cure.

Il notevole aumento della spesa registrato è dovuto all'incremento continuo di tutti i servizi, compreso quello di assistenza sociale scolastica, e alla lievitazione dei costi.

Il Patronato, con il contributo della Regione, ha inoltre acquistato uno scuolabus. Contributi assistenziali sono stati erogati anche dallo Stato, dal comune di Cavarzere, dal consorzio dei patronati scolastici,

da enti vari, istituti di credito, ditte e società locali, nonché da privati.

CAVARZERE

I vincitori della gara ciclistica

Organizzata dalla locale Polisportiva Libertas, si è disputata, a Cavarzere, una gara ciclistica su circuito cittadino. I risultati sono stati i seguenti:

Cat. A - Cl. 1967: 1. Sacchetto Diego, AC Polesana; 2. Boarin Silvio, Polisportiva Libertas Cavarzere; 3. Randi Gabriele, Polisportiva Libertas. **Cl. 1968:** 1. Longo Flavio, US Coppi; 2. Bentini Davide, SC Ravenna; 3. Favero Antonio, VC Campagnalupia.

Cat. B - Cl. 1964: Guerra Stefano, SC Ravenna; 2. Bramati Gian Mario, GS Adda; 3. Baldin Ermanno, AC Polesana. **Cl. 1965:** 1. Zanini Andrea, GS Signori; 2. Coin Paolo, UC Campagnalupia; 3. Vecchiato Lucio, LC Mira.

Cat. C - Cl. 1963: 1. Giraldo Ivone, US Campagnalupia; 2. Doria Paolo, Polisportiva Libertas Cavarzere; 3. Pagan Franco, UC Trevillese. **Cl. 1962:** 1. Negro Mirco, GS Piumicello; 2. Coin Massimo, UC Campagnalupia; 3. Stivanello Andrea, GS Valli Camin.

Leve giovanili: 1. Longo Mauro, US Coppi, Gazzera; 2. Casetta Cristiano, Polisportiva Libertas Cavarzere; 3. De Rossi Gian Luigi, US Coppi, Gazzera.

Mercoledì 17 luglio 1974

FESTEGGIATO A CAVARZERE

Il X anniversario della sezione Avis

Premiazione di donatori - Un'altra manifestazione in programma con la Banda del Passatore

La sezione comunale dell'Avis di Cavarzere celebra quest'anno il decimo anniversario della sua fondazione. Nella ricorrenza, il benemerito sodalizio ha organizzato alcune manifestazioni pubbliche per rendere maggiormente note le sue finalità umanitarie. L'iniziativa sta riscuotendo calorosi consensi.

Vivo successo ha riscosso l'esibizione in piazza del Municipio dei «Danzarini di Aviano». Il gruppo folcloristico, composto di 30 elementi, si è cimentato in un repertorio di danze e canti, intercalati dal canto di villotte friulane e di cori alpini da parte del quartetto «Stella alpina» di Cordons. I due complessi, reduci da una serie di manifestazioni in Argentina, sono stati più volte applauditi dal numeroso pubblico presente.

Al termine dello spettacolo, il medico dell'Avis dott. Guarnieri ha illustrato l'attività sinora svolta dall'associazione. E' stato poi premiato, con il conferimento di una croce al merito, il donatore Conti, che ha in suo attivo la donazione di 180 flaconi di sangue.

Un'altra manifestazione avvisina è prevista, sempre in piazza del Municipio, per domenica 11 agosto, alle 21. E' prevista l'esibizione del gruppo folcloristico «La Banda del Passatore di Romagna», composta di 45 elementi, la quale, con i suoi schioccatori di frusta, offrirà al pubblico cavarzerano uno spettacolo di circa due ore.

Promozione — Il comandante dei vigili urbani di Cavarzere, Salvatore Maida, è stato promosso capo ripartizione della polizia urbana.

Giovedì 18 luglio 1974

Scuola a tempo pieno

Durante l'anno scolastico testé conclusosi, alla media sta-

tale di Cavarzere si è svolto un primo esperimento di scuola a tempo pieno, che ha interessato tre classi per complessivi 81 alunni. L'insegnamento è stato svolto da undici professori.

Una relazione in proposito della preside prof. Fagan attesta che l'iniziativa ha avuto esito positivo. La spesa per l'insegnamento, ammontante a circa due milioni e mezzo, è stata sostenuta dal Comune di Cavarzere, che per gli alunni della scuola media ha anche istituito la refezione scolastica e un doposcuola.

Il Consiglio comunale ha dato in via di massima la sua approvazione perché la scuola a tempo pieno funzioni anche per il prossimo anno scolastico, possibilmente per tutte le classi della media.

A CAVARZERE

Giovane morsa da una scimmietta

Una scappatella notturna di una scimmietta della specie «macaco», originaria dell'India e simile alla bertuccia, ha messo nei guai il proprietario, Roberto Nalin di ventidue anni, da Cavarzere e la signora Gabriella Conforto, in Bassan, di ventotto anni, pure del luogo, la quale nel tentativo di accattivarsi l'animale penetrato nella sua stanza da letto attraverso una finestra, ha ricevuto un morso alla gamba destra. La donna ha dovuto farsi medicare all'ospedale dove le è stata praticata una iniezione antitetanica ed è stata giudicata con prognosi di otto giorni salvo complicazioni. Il Nalin è stato contravvenuto dai carabinieri per omessa custodia di animale.

La scimmietta fuggita l'altra notte dalla abitazione del Nalin, è stata catturata soltanto ieri pomeriggio dai vigili del fuoco di Cavarzere. Stanca e insonnita, si è finalmente arresa dopo un movimentato inseguimento di fronte alla lusinga delle noccioline americane.

Domenica 30 giugno 1974

Sabato 20 luglio 1974

DA MESTRE A CAVARZERE

Una lettera impiega 86 giorni di tempo

**Avrebbe viaggiato alla velocità di meno
di un chilometro ogni ventiquattr'ore
Il disservizio esiste pure in provincia**

Poste: dovremo rimpiangere i tempi della diligenza e della carrozza postale del Far West?

Una lettera ordinaria, spedita da Mestre, ha impiegato ottantasei giorni per giungere a destinazione a Cavarzere: molto meno di un chilometro di percorso ogni 24 ore! La missiva timbrata all'ufficio Poste Telegrafi di Mestre con la data del 24 aprile scorso è stata infatti recapitata a Cavarzere (circa sessanta chilometri di percorso) con il timbro postale d'arrivo del 19 luglio, cioè ieri l'altro.

La lettera, per la cronaca, era stata spedita dall'onorevole Anselmo Boldrin al consigliere comunale di Cavarzere Rolando Ferrarese. Segno evidente che le distinzioni postali non esistono soltanto per i comuni cittadini.

Inutile rilevare che in caso del genere di servizio proprio non si può parlare, essendo generalmente la lettera tutt'altra che di attualità, se non sotto il profilo della distruzione postale.

A CAVARZERE

Concesso mutuo di 500 milioni

Il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune di Cavarzere un mutuo di 500 milioni per l'integrazione dei disavanzi economici. Lo ha

comunicato il sottosegretario di Stato al Tesoro on. Francesco Pabbri.

Premio della cultura a Rolando Ferrarese

La presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta dei Servizi informazione e proprietà letteraria, artistica e scientifica, ha conferito un « premio della cultura » al pubblicitario Rolando Ferrarese, corrispondente de *il Resto del Carlino* da Cavarzere.

Il riconoscimento premia l'opera di ricerca e di divulgazione storica svolta dal giornalista con la pubblicazione del volume « Cavarzere attraverso i tempi ».

Laboratori artigiani in crisi?

Cento artigiani di confezioni del Polesine e del Venezia no minacciano la chiusura e il conseguente licenziamento di circa tremila ragazze dal 15 ai 25 anni che lavorano come apprendiste e operai. Gli imprenditori che lavorano per conto delle grandi industrie delle confezioni italiane e straniere, sostengono che il nuovo contratto di lavoro nazionale firmato dall'Associazione artigiani ha messo in crisi le loro aziende per la pesante normativa che si è andata ad aggiungere ai gravosi oneri fiscali da loro sostenuti.

80 laboratori artigiani del Polesine sparsi nei comuni di Rosolina, Loreo, Contarina, Donada, Taglio di Po, Porto Tolle e Scardovari hanno già spedito o stanno per spedire i preavvisi di licenziamento di circa duemila dipendenti. La stessa decisione sarà presa in un'altra quarantina di laboratori di confezioni di Cavarzere e Chioggia in provincia di Venezia con circa un altro migliaio di altre dipendenti licenziate se non sarà trovato un accordo tra operatori artigianali e rappresentanti sindacali della categoria.

I gravi aspetti economici della vertenza che minaccia di ripercuotersi negativamente sull'economia di centinaia di famiglie, già taglieggiate dal continuo rincaro dei prezzi, sarà esaminata in un incontro tra le parti che si svolgerà a Milano in questi giorni.

A CAVARZERE

Rubato un camion carico di grano

Ieri notte a Cavarzere ignoti hanno rubato un grosso autotreno carico di trecento quintali di frumento all'autotrasportatore del luogo Corrado Giudizio di 41 anni, che l'aveva lasciato in sosta sull'argine dell'Adige, poco lontano della sua abitazione: valore complessivo trentacinque milioni.

Il pesante automezzo, caricato la sera prima del furto nella zona di Cavarzere, avrebbe dovuto ripartire il mattino seguente diretto ad un'azienda molitoria di Rosà di Vicenza.

L'autotreno è stato ritrovato ieri a Bojon di Campolongo Maggiore, privo del carico del valore di tre milioni.

Durante la fuga, secondo gli accertamenti dei carabinieri, i ladri erano venuti a collisione con un altro automezzo, ma avevano proseguito la corsa.

NOTIZIARIO SINDACALE

**La vertenza
dei lavoratori
di confezioni**

Ormai deciso il licenziamento delle circa duemila lavoratrici apprendiste operaie del settore artigianale delle confezioni del Polesine, comprendente una sessantina di laboratori sparsi nei sette comuni di Rosolina, Loro, Contarina, Donada, Taglio di Po, Porto Tolle e Scardovari.

I titolari delle sartorie che lavorano per conto delle grandi industrie dell'abbigliamento, hanno deciso di non retrocedere dalla decisione di sospendere ogni attività se in sede sindacale non si terrà conto dei motivi che sono alla base della grave crisi che sta ripercuotendosi negativamente su tante famiglie polesane.

Pomo della discordia tra i piccoli operatori e i rappresentanti sindacali, è, come noto, il nuovo contratto nazionale di lavoro proposto per la categoria, che prevede tra l'altro un notevole miglioramento economico per quanto concerne l'apprendistato e la estensione dei benefici previdenziali e mutualistici agli stessi apprendisti.

Gli artigiani sostengono di non poter sopportare i nuovi oneri richiesti e chiedono una contrattazione a livello provinciale o zonale a loro più favorevole.

Secondo alcuni sindacalisti invece i lavoratori artigiani rappresentano attualmente altrettanti « serbatoi di manodopera per la speculazione delle grandi industrie e come tali destinati a scomparire ».

Un incontro tra le parti in causa a livello nazionale, tenutosi in questi giorni a Milano, ha dato, secondo quanto si è appreso, esito negativo per la soluzione della vertenza. Ma un'altra riunione è prevista a Venezia ora per il riesame di un accordo fra i titolari dei laboratori polesani e i rappresentanti sindacali dei dipendenti.

Dai risultati di questo ulteriore approccio, al quale dovrebbero partecipare anche amministratori comunali dei sette comuni polesani interessati e autorità provinciali, dipenderà il corso delle trattative per gli altri quaranta laboratori artigiani di Cavarzere e Chioggia, con ottocento dipendenti che rischiano a loro volta il licenziamento.

A CAVARZERE

**Viabilità
antiquata**

La strada in terra battuta, ghiaiosa, che collega San Pietro d'Adige con la località Dolfina di Cavarzere, lunga circa cinque chilometri, è sempre in pessimo stato. E' dispersa di ampie e profonde buche che d'inverno si trasformano in altrettante pozzanghere, mentre d'estate diviene polverosa.

Da qualche lustro almeno si parla di asfaltare l'intero tracciato comunale, che va dall'argine sinistro dell'Adige a quello destro del canale Gorzone e che collega quindi la zona di San Pietro e Revoltante anche con la strada provinciale per Chioggia, ma i progetti dell'Amministrazione comunale sono sempre rimasti sulla carta. Eppure si tratta di una arteria che serve una vasta e popolosa zona rurale, interessata da un notevole traffico e che sarebbe opportuno oltretutto trasferire alla competenza della Provincia per la importanza ulteriore che potrebbe assumere in futuro la sua funzione. E ciò dal momento che si è parlato e si parla di un necessario collegamento di questa strada con il nuovo tracciato della Rovigo-Loreo, mediante l'attraversamento del ponte sull'Adige tra San Pietro e Revoltante, di recente costruzione: manufatto concepito appunto e realizzato dall'ente di riforma Deita Padano per l'ulteriore sviluppo delle zone agricole interessate.

Le ricorrenti proteste della popolazione non hanno finora sortito che il risultato di qualche provvedimento per attenuare il polverone estivo, o il... pediluvio estemporaneo dei passanti. L'Amministrazione comunale non ritiene che le esigenze impongano finalmente una soluzione definitiva anche per questo annoso problema, per mettere fine a tanti lamentati disagi?

A CAVARZERE

**Festa dell'Avis
con il Passatore**

La sezione dell'Avis di Cavarzere, che celebra quest'anno il decennale della sua fondazione, ha organizzato un'altra manifestazione folcloristica per domenica 11 agosto, in piazza del Municipio.

E' prevista l'esibizione del gruppo « La Banda del Passatore di Romagna », composto di 45 elementi, il quale, con i suoi scocinatori di frusta offrirà alla popolazione uno spettacolo di circa due ore.

La manifestazione avrà inizio alle 21, su un apposito grande palco eretto in piazza, a spese del comune.

TRA PROGETTISTI E AMMINISTRAZIONE

**Cavarzere: pace fatta
per il nuovo ospedale**

Ora, finalmente, dovrebbe iniziare la costruzione

Sarà dato quanto prima corso ai lavori per la ristrutturazione e il potenziamento dell'ospedale di zona di Cavarzere, il cui progetto prevede una spesa di circa un miliardo e mezzo? Un accordo è stato raggiunto tra i progettisti, ingegneri Aldo Albini e architetto Umberto Nicodemo, per una benevola composizione della vertenza che bloccava la realizzazione delle nuove opere, necessarie all'ulteriore sviluppo del nosocomio e al suo adeguamento ai servizi previ-

ziati.

Dopo vari incontri tra i due progettisti e gli amministratori dell'ente, in una lettera indirizzata alla presidenza dell'ospedale zonale, l'ingegnere Albini e l'architetto Nicodemo dichiarano che « nessuna eccezione sarà avanzata in ordine al merito delle modifiche o aggiustamenti che l'Amministrazione dovrà apportare al progetto », dopo il pagamento delle competenze professionali e al suo successivo par-

Com'è noto, la vertenza tra i due professionisti con il nosocomio era sorta dopo che la presidenza dell'ente cavarzere non aveva deciso di cambiare il direttore dei lavori per la realizzazione delle opere progettate. Dopo oltre un anno, dunque, è giunta la transazione tanto attesa ed ora si spera che, finalmente, possa essere dato il via al primo lotto di lavori, dell'importo di 469 mi-

NOTIZIARIO SINDACALE

La vertenza dei lavoratori di conferzioni

Ormai deciso il licenziamento delle circa duemila lavoratrici apprendiste operate del settore artigianale delle conferzioni del Folesine, comprendente una sessantina di laboratori sparsi nei sette comuni di Rosolina, Loreo, Comarina, Donada, Taglio di Po, Porto Tolle e Scardovari.

I titolari delle sartorie che lavorano per conto delle grandi industrie dell'abigliamento, hanno deciso di non retrocedere dalla decisione di sospendere ogni attività se in sede sindacale non si terrà conto dei motivi che sono alla base della grave crisi che sta ripercuotendosi negativamente su tante famiglie polesane.

Pomo della discordia tra i piccoli operatori e i rappresentanti sindacali, è, come noto, il nuovo contratto nazionale di lavoro proposto per la categoria, che prevede tra l'altro un notevole miglioramento economico per quanto concerne l'apprendistato e la estensione dei benefici previdenziali e mutualistici agli stessi apprendisti.

Gli artigiani sostengono di non poter sopportare i nuovi oneri richiesti e chiedono una contrattazione a livello provinciale o zonale a loro più favorevole.

Secondo alcuni sindacalisti invece i lavoratori artigiani rappresentano attualmente altrettanti « serbatoi di manodopera per la specializzazione delle grandi industrie e come tali destinati a scomparire ».

Un incontro tra le parti in causa a livello nazionale, tenutosi in questi giorni a Milano, ha dato, secondo quanto si è appreso, esito negativo per la soluzione della vertenza. Ma un'altra riunione è prevista a Venezia ora per il riesame di un accordo tra i titolari dei laboratori polesani e i rappresentanti sindacali dei dipendenti.

Dai risultati di questo ulteriore appioccio, al quale dovrebbero partecipare anche amministratori comunali dei sette comuni polesani interessati e autorità provinciali, dipenderà il corso delle trattative per gli altri quaranta laboratori artigiani di Cavazzere e Chiozzola, con ottocento dipendenti che rischiano a loro volta il licenziamento.

A CAVARZERE Viabilità antiquata

La strada in terra battuta, ghiaia, che collega San Pietro d'Adige con la località Doftina di Cavazzere, lunga circa cinque chilometri, è sempre in pessimo stato. E' coperta di ampie e profonde buche che d'inverno si trasformano in altrettante pozze d'acqua, mentre d'estate diventano polverosa.

Da qualche lustro almeno si parla di asfaltare l'intero tracciato comunale, che va dall'argine sinistro dell'Adige a quello destro del canale Gorzone e che collega quindi la zona di San Pietro e Revoltante anche con la strada provinciale per Chiozzola, ma i progetti dell'amministrazione comunale sono sempre rimasti sulla carta. Eppure si tratta di una arteria che serve una vasta e popolosa zona rurale, interessata da un notevole traffico e che sarebbe opportuno oltre tutto trasferire alla competenza della Provincia per la importanza urbanistica che potrebbe assumere in futuro la sua funzione. E ciò dal momento che si è parlato e si parla di un necessario collegamento di questa strada con il nuovo tracciato della Rovigo-Loreo, mediante l'attraversamento del ponte sull'Adige tra San Pietro e Revoltante, di recente costruzione: manufatto concepito appunto e realizzato dall'ente di riforma Delta Padano per l'ulteriore sviluppo delle zone agricole interessate.

Le ricorrenti proteste della popolazione non hanno finora sortito che il risultato di qualche provvedimento per attenuare il polveroso esilio, o il pediluvio estemporaneo dei passanti. L'amministrazione comunale non ritiene che le esigenze impongano finalmente una soluzione definitiva anche per questo annoso problema, per mettere fine a tanti lamentati disagi?

A CAVARZERE Festa dell'Avis con il Passatore

La sezione dell'Avis di Cavazzere, che celebra quest'anno il decennale della sua fondazione, ha organizzato un'altra manifestazione folkloristica per domenica 11 agosto, in piazza del Municipio.

E' prevista l'esibizione del gruppo « La Banda del Passatore di Romagna », composto di 45 elementi, il quale, con i suoi schioccatori di frusta offrirà alla popolazione uno spettacolo di circa due ore.

La manifestazione avrà inizio alle 21, su un apposito grande palco eretto in piazza, a spese del comune.

TRA PROGETTISTI E AMMINISTRAZIONE

Cavarzere: pace fatta per il nuovo ospedale

Ora, finalmente, dovrebbe iniziare la costruzione

Sarà dato quanto prima corso ai lavori per la ristrutturazione e il potenziamento dell'ospedale di zona di Cavazzere, il cui progetto prevede una spesa di circa un miliardo e mezzo? Un accordo è stato raggiunto tra i progettisti, ingegnere Aldo Albini e architetto Umberto Nicodemo, per una benevola composizione della vertenza che bloccava la realizzazione delle nuove opere, necessarie all'ulteriore sviluppo del nosocomio e al suo adeguamento ai servizi previ-

sti dalla riforma sanitaria. Dopo vari incontri tra i due progettisti e gli amministratori dell'ente, in una lettera indirizzata alla presidenza dell'ospedale zonale, l'ingegnere Albini e l'architetto Nicodemo dichiarano che « nessuna eccezione sarà avanzata in avvenire in merito alle modifiche o aggiornamenti che l'Amministrazione vorrà apportare al progetto », dopo il pagamento delle competenze professionali e la successiva parcella di compenso per l'incarico par-

ziale. Com'è noto, la vertenza tra i due professionisti con il nosocomio era sorta dopo che la presidenza dell'ente cavarzereano aveva deciso di cambiare il direttore dei lavori per la realizzazione delle opere progettate. Dopo oltre un anno, dunque, è giunta la transazione tanto attesa ed ora si spera che, finalmente, possa essere dato il via al primo lotto di lavori, dell'importo di 469 milioni.

DOVRA' CALARE IL PREZZO DEI CARTONI

Cavarzere: il latte a chili o a litri?

L'equivoco chiarito con una circolare del Prefetto - Sospesi i turni di riposo per i pubblici esercizi fino al primo settembre

E' stato accertato che i contenitori di latte alimentare in distribuzione nella provincia di Venezia, e messi in vendita anche a Cavarzere, hanno la capacità di un chilogrammo e non di un litro di prodotto.

Il prezzo relativo, che è stato fissato dal Comitato provinciale dei prezzi in 240 lire al litro, deve quindi essere ridotto a lire 233, arrotondato in lire 235, per astuccio da un chilogrammo.

Disposizioni per adeguare il prezzo del latte in vendita sono state disposte dal prefetto

di Venezia, con una circolare inviata a tutti i sindaci della Provincia.

I contravventori alle disposizioni prefettive saranno denunciati a termini di legge.

Il sindaco di Cavarzere, su richiesta della categoria, ha sospeso sino al primo settembre prossimo i turni di riposo settimanale degli esercizi pubblici della zona.

La decisione è stata presa in considerazione del notevole flusso turistico che si registra nel periodo estivo per il rientro degli emigrati in ferie.

A CAVARZERE

Quattro corsi professionali

Al Centro per la formazione e l'addestramento professionale di Cavarzere, in via Conti, funzioneranno anche per il prossimo anno scolastico quattro corsi per saldatori elettrossiacetilene, due per tornitori meccanici, due per impiantisti elettrici, due per meccanici generici e uno per termoidraulici.

La frequenza sarà completamente gratuita. Le iscrizioni sono già in corso.

Lunedì 29 luglio 1974

A BOSCOCHIARO di Cavarzere sarà disputata domani, domenica 28 luglio, con inizio alle 17, una gara ciclistica per leve giovanili. La competizione è stata organizzata dalla locale Polisportiva Libertas.

Martedì 30 luglio 1974

Sembra ormai scongiurato il pericolo di una crisi

Rolando Ferrarese

Verso un nuovo accordo nel settore delle confezioni

Il pericolo di una crisi nel settore artigianale delle confezioni in Polesine sembra ormai scongiurato dal fatto che ci si avvia verso un nuovo accordo provinciale di lavoro.

I titolari delle sartorie interessate alla vertenza per il nuovo contratto nazionale di lavoro proposto dai sindacati che nei comuni di Scardovari, Porto Tolle, Contarina, Dossena, Loreo e Rosolina sono circa una sessantina, hanno deciso di sospendere il provvedimento di chiusura che doveva essere attuato ieri dopo il preavviso di licenziamento spedito alle milleottocento dipendenti (operaie e apprendisti). E' questo il primo risultato positivo raggiunto tra artigiani e rappresentanti dei lavoratori dopo l'incontro tenutosi in questi giorni a Venezia nella sede della regione Veneto.

In quasi tutti i laboratori polesani dell'abbigliamento ieri ha quindi potuto riprendere la normale attività con il compiacimento delle popolazioni interessate e delle autorità locali che si erano premurate di fungere da intermediarie tra le parti in causa per una soluzione concordata. I motivi dell'ammorbimento della tensione sono dovuti come si è detto alla prospettiva che in sede competente ci si sta adoperando per un accordo zonale nel settore economicamente meno pesante per gli operatori dello abbigliamento di quello che si prospetta in sede nazionale.

La decisione di sospendere i licenziamenti in corso da parte degli artigiani è stata presa in una riunione congiunta tenutasi l'altra sera a Taglio di Po. L'accordo provinciale di lavoro dovrebbe ora essere messo a punto in una nuova seduta preannunciata per domani o dopo domani a Venezia, sempre nella

sede della regione Veneto. Per quanto concerne invece il nuovo contratto nazionale di lavoro, si terrà una nuova riunione a Milano nella giornata di giovedì prossimo. Negli ambienti interessati si è dell'opinione che una volta posta la premessa di deroghe alla nuova normativa in sede zonale, anche su questo problema, dopo mesi di trattative, sia possibile trovare una soluzione meno «punitiva» per gli artigiani.

Come è noto i sindacati propongono tra l'altro che i laboratori artigiani non possano disporre di più di dieci dipendenti: cinque apprendisti e cinque operai. Vogliono inoltre ridurre l'apprendistato da quattro a due anni e propongono l'estensione della assistenza mutualistica e della previdenza agli stessi apprendisti. Con questa nuova normativa le aziende artigiane che superano le dieci unità alle loro dipendenze, diventerebbero industrie, con tutti gli oneri contributivi e salariali che ne derivano. Alla vertenza sono interessate anche decine di sartorie sparse in provincia di Venezia, di cui una quarantina con circa ottocento dipendenti a Cavarzere e Chioggia. Una disciplina normativa meno rigida e oneri meno pesanti in sede provinciale, possono scongiurare anche in questi due centri la già ventilata prospettiva di un licenziamento quasi generale.

IERI NEI PRESSI DI CAVARZERE

Autotreni padovani si scontrano all'incrocio

La statale tra Padova e Adria è rimasta bloccata per tre ore - Ingenti i danni materiali

Traffico interrotto per cinque ore ieri tra Padova ed Adria, dalle 11 alle 16, per un ennesimo incidente stradale accaduto sul ristretto ponte posto sul canale dei Cuori lungo la statale 516 nei pressi di Cavarzere.

Due autotreni padovani, uno carico di calce l'altro di granoturco, sono venuti a collisione nella fase di incrocio e in seguito all'urto si sono rovesciati sull'asfalto. Uno dei conducenti dei due automezzi, proveniente da Cona e diretto a Cavarzere col carico di calce, Loris Lazzarin, 22 anni, abitante in via Bressanone 7 di Padova, è stato ricoverato al-

l'ospedale di Cavarzere con lesioni guaribili in un mese.

L'altro autista, Primo Bartin, 35 anni, abitante ad Anguilara Veneta in via Adige 26, è invece rimasto eleso. Ingenti i danni.

Sul posto si sono portati carabinieri e polizia stradale per i rilievi di legge. I vigili del fuoco di Cavarzere hanno potuto liberare la strada soltanto nel pomeriggio, all'arrivo di una autogru.

In seguito all'incidente il traffico sull'importante arteria è stato dirottato per strade secondarie e anche gli automezzi del servizio pubblico hanno riportato notevoli ritardi.

L'Assessore alla P.I. di Cavarzere, dottor Liana Isipato, è stata nominata dal consiglio comunale rappresentante del Comune in seno all'associazione degli asili materni statali presso la scuola materna di San Pietro d'Adige.

Venerdì 2 agosto 1974

Manca ancora il gasdotto

Il territorio di Cavarzere è attraversato da grosse condutture primarie che trasportano il gas in molti centri veneti, ma non dispone ancora di un gasdotto per la distribuzione del metano nel centro urbano.

Contrasti di vedute all'interno della stessa giunta (qualcuno, ignorando la pesante situazione finanziaria del comune, auspicava un'azienda municipalizzata) sono all'origine della mancata realizzazione.

Dopo vari ma inutili approcci con alcune società, l'amministrazione comunale si è ora finalmente decisa di portare la questione al consiglio comunale per la concessione alla Italiana Gas della distribuzione del gas metano nel territorio cavarzerano.

A CAVARZERE Trasferita la stazione ferroviaria?

La proposta dell'architetto Fabris di trasferire la stazione ferroviaria di Cavarzere da corso Europa alla località Curciolo, nel piano di riordinamento del capoluogo, suscita divergenze in seno alla giunta comunale e malcontento tra la popolazione.

La nuova ubicazione è ritenuta troppo lontana dal centro urbano: considerazione, questa, che aveva portato anche al trasferimento dell'ex stazione di S. Maria, in prossimità del centro storico. Si spera quindi che tale ipotesi, ritenuta non idonea per la cittadina, venga lasciata cadere al consiglio comunale.

In città si auspica invece che l'amministrazione comunale affronti con maggiore decisione il problema di dare a Cavarzere una stazione ferroviaria degna di questo nome, interessando la Società Veneta delle ferrovie e le autorità competenti per la costruzione di un fabbricato adeguato alle esigenze di una comunità di circa 18 mila abitanti.

L'attuale «cabioto» è infatti, a dir poco, indecoroso e avvilente.

A CAVARZERE

Consiglio comunale

Dopo vari interventi, il consiglio comunale di Cavarzere ha rinviato a martedì sera (6 agosto), alle 20,30, in municipio, la prosecuzione della discussione.

Il pubblico consesso cittadino ha invece dato parere favorevole alla concessione della distribuzione del gas metano nel territorio comunale alla società Italiana Gas.

A maggioranza, ha inoltre deciso di affidare l'incarico per la redazione del progetto esecutivo degli impianti sportivi all'architetto Fabbris di Venezia.

IN UNA VILLA

Grosso furto a Cavarzere

La villa del dott. Giancarlo Guarnieri, in via Pisacane di Cavarzere, è stata presa di mira, qualche sera fa, da ignoti malviventi.

I ladri, penetrati nell'abitazione dopo aver forzato una saracinesca che chiude l'entrata che dà sul cortile, in un momento in cui i proprietari erano assenti si sono impossessati di numerosi pezzi di argenteria pregiata.

Il derubato ha denunciato ai carabinieri un danno che si aggira sul milione e mezzo.

Lunedì 5 agosto 1974

A CAVARZERE

Nuovi alloggi per 410 milioni

Nuovi alloggi saranno costruiti a Cavarzere dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Venezia, per un importo di 410 milioni.

I nuovi fabbricati potranno sorgere non appena il Comune avrà definito la pratica relativa all'acquisizione dell'area necessaria.

Il Comune di Cavarzere ha erogato un contributo straordinario per il 1974 all'ECA di 2 milioni 600 mila lire.

A CAVARZERE

Impianti sportivi

Sorgeranno quanto prima a Cavarzere nuovi impianti sportivi? L'amministrazione comunale ha affidato, nei giorni scorsi, la redazione del progetto esecutivo delle nuove opere all'architetto Fabbris.

Per la realizzazione delle nuove attrezzature sportive, che saranno probabilmente ubicate oltre lo scolo Osellin e accessibili con una nuova strada di ingresso da via Regina Margherita, la Regione Veneto ha concesso al comune un contributo di 120 milioni,

in venti annualità, su una spesa preventivata di circa mezzo miliardo. La rimanente somma dovrebbe essere erogata dal Coni.

Il progetto esecutivo per i nuovi impianti sportivi dovrà essere presentato all'ufficio del Genio civile di Venezia, non oltre il 30 novembre.

Decennale Avis col Passatore

In piazza del Municipio, a Cavarzere, domenica 11 agosto, alle 21, si terrà uno spettacolo con l'esibizione del gruppo folcloristico « La Banda del Passatore di Romagna », composto di 45 elementi e famoso per i suoi schioccatori di frusta.

La manifestazione è stata organizzata dalla locale sezione dell'Avis per celebrare il decennale della sua fondazione.

Il gasdotto a Cavarzere

Il Comune di Cavarzere ha deciso di concedere, per trenta anni, la distribuzione del gas per uso domestico, industriale, commerciale e di riscaldamento in tutto il suo territorio alla Società Italiana per il gas, la quale si è impegnata di costruire la rete di distribuzione con le opere di canalizzazione necessarie. Il contratto di concessione ha già ricevuto la approvazione da parte del Consiglio comunale.

I lavori di costruzione del gasdotto dovrebbero cominciare quanto prima, compatibilmente con gli impegni della società appaltatrice. La rete di distribuzione del gas interesserà in un primo momento il centro urbano e potrà essere successivamente estesa anche alle frazioni.

Alla scadenza del contratto, il Comune avrà la facoltà di poter gestire o meno in proprio il servizio pubblico.

Venerdì 9 agosto 1974

A CAVARZERE

Corso Europa ora più bello

Corso Europa di Cavarzere, il viale che conduce alla stazione ferroviaria, è stato reso più accogliente ed abbellito con la sistemazione, lungo il marciapiede destro, di una decina di panchine.

Le panche, in ferro e legno, sono state poste all'ombra degli alberelli che fiancheggiano la strada, per offrire ai viandanti un'ora di sosta, o di refrigerio alla calura estiva.

L'iniziativa, dell'assessore ai Lavori Pubblici Pavanello, è stata apprezzata dalla popolazione, la quale si augura che altre iniziative del genere siano prese per una più decorosa sistemazione di altre vie cittadine.

Le manifestazioni per Santa Chiara

In occasione della festività di S. Chiara, compatrona di Boscochiara di Cavarzere, sono state organizzate una serie di manifestazioni popolari e sportive.

Il calendario prevede, tra l'altro, l'apertura di un chiosco gastronomico e di un parco di divertimenti, che funzioneranno ininterrottamente dal 10 al 15 agosto, anche per accogliere gli emigrati che tornano per le ferie.

L'inizio dei festeggiamenti avrà luogo sabato 10 agosto, alle 20. La domenica successiva, nel pomeriggio, si svolgerà una corsa ciclistica. Alle 19, sarà celebrata la messa vespertina, mentre la serata sarà allietata dal complesso folcloristico « Casadei ».

La sagra di S. Chiara si svolgerà lunedì 12 agosto. Dopo la messa vespertina delle 19, si terrà un concerto vocale con la partecipazione dei solisti della Società corale adriese.

Giovedì 15 agosto, alle 19, sarà inaugurata la «Grotta della Madonna di Lourdes», con una messa solenne. Alle 23, sarà estratta una lotteria con in palio un televisore, un frigorifero, una lucidatrice e un ferro da stiro a vapore con relativo tavolo.

Chiuderà le manifestazioni uno spettacolo di fuochi artificiali, alle 23,30.

CONTRO LA MORALE COMUNE E L'IGIENE

Rolando Ferravese

Resti tombali a Cavarzere sparsi fuori dal cimitero

Altri aspetti del disservizio della polizia mortuaria - Riprovazione

(R. F.) - E' lecito eseguire lavori di scavo con la ruspa al cimitero e depositare il materiale di riporto fuori delle mura, addirittura anche lungo la scarpata di vho scolo consorziale (in questo caso il Tartaro), nel quale la gente a volte è costretta ad attingere l'acqua per fare il bucato o per altri usi domestici? L'interrogativo se lo sono posto i cittadini di Cavarzere, non senza risentimento e biasimo per il modo non certo ortodosso con il quale da qualche tempo vengono eseguiti i lavori per la costruzione dei nuovi loculi.

Come non manifestare rincrescimento alla vista di resti tombali, di scritte marmoree dedicate ai defunti e anche di frammenti di ossa umane (come qualcuno sostiene) ammassati o sparsi fuori delle mura cimiteriali? Per chi non è più la cosa non ha alcuna importanza, ma simili constatazioni non possono non suscitare sentimenti di riprovazione nell'animo della gente.

Troppi servizi pubblici a Cavarzere sono carenti e quello della polizia mortuaria non è che un aspetto, sia pure tra i più tristi, da annotare. A volte basta entrare nel camposanto per rendersi subito conto delle poche cure che vengono rivolte alla manutenzione, anche dell'area, spesso coperta di erbacce, che non basta estirpare una volta all'anno, nella mesta ricorrenza dei defunti.

L'ufficiale sanitario del Comune, nonostante l'evidente incompatibilità, continua a fare il libero professionista, sia pure col consenso degli amministratori comunali. Non si spiegherebbero altrimenti certe manchevolezze circa il mancato rispetto dell'igiene e della sanità pubblica.

Tornando al cimitero è da rilevare anche il ripetersi di furti, sia pure di poco conto, sulle tombe. Qui non si vuole

puntare il dito contro nessuno in particolare, ma far rilevare che a chi gestisce la cosa pubblica corre l'obbligo verso la comunità di assicurare i servizi di competenza.

Non si può certo dar torto ai cittadini quando lamentano gli aspetti poco confortanti nei servizi cimiteriali, ma è certo dovere degli amministratori provvedere perché le carenze non abbiano addirittura ad offendere la comune morale o il buon senso.

La sagra del pesce

Sagra del pesce domenica sera (11 agosto) in piazza del Municipio a Cavarzere, in occasione dell'esibizione del gruppo folcloristico «La Banda del Passatore» per il decimo anniversario di fondazione della sezione locale dell'Avis. La manifestazione sarà realizzata dall'Associazione pesca sportiva dilettanti cavarzerani con il pescato di una gara sociale.

Una gara di pesca

Una gara sociale di pesca sportiva a squadre e individuale si svolgerà domenica mattina (11 agosto) a Cavarzere, lungo le rive del Canale dei Cuori. La competizione, alla sua diciannovesima edizione, stata organizzata dall'Associazione pesca sportiva dilettanti cavarzerani ed è valida per l'assegnazione del decimo trofeo «Maurizio Lusian».

Un torneo di tennis di doppio maschile-misto e singolo maschile-femminile sarà disputato a Cavarzere, nel campo di gioco comunale di via Marconi, con inizio sabato (17 agosto), alle 16.

Un morto e dodici feriti fra Cavarzere e Adria

PULLMAN IN UN CANALE DOPO LO SCONTRO CON UN'AUTO

La vittima è il conducente della vettura - In gravi condizioni la moglie e i due figli - Fortunatamente la corriera, della linea Padova-Ariano P., dopo il volo nella scarpata si è adagiata sull'acqua senza capovolgersi - I passeggeri sono riusciti a mettersi in salvo attraverso i finestrini

L'autocorriera della SIAMIC in servizio tra Padova, Adria e Ariano Polesine, verso le 19 di ieri è precipitata nel canale Gorzone nei pressi di Cavarzere, dopo aver divelto il

parapetto del ponte di Cà Venier, in seguito all'urto con una utilitaria proveniente dalla strada laterale di Rotanova che si immetteva sulla statale, mentre soprastungeva

il pullman.

Nell'incidente si lamentano un morto e 12 feriti, di cui tre in condizioni gravi. La vittima è il conducente dell'auto, una Fiat 600 targata Torino, Settimo Zambon, 53 anni, abitante a Chieri (Torino), mentre la moglie, Domenica Perin, 50 anni e i figli Gian Franco, 24 anni, e Fabrizio, 6 anni, che viaggiavano con lui, sono stati ricoverati al centro di rianimazione dell'ospedale di Padova.

L'autista dell'autocorriera, Giordano Patarini, 42 anni, da Santamariamaddalena e il bigliettaio, Moreno Gianese, 23 anni, da Villanova Marchesana, sono rimasti pressoché ilesi. Leggere ferite hanno riportato tutti i viaggiatori.

L'incidente si sarebbe verificato per il mancato rispetto di uno stop da parte dello Zambon. La sciagura poteva tramutarsi in una vera tragedia se il pullman, dopo un

volo di diversi metri, anziché adagiarsi lentamente sull'acqua si fosse rovesciato. Gli occupanti, rotto il vetro posteriore hanno potuto infatti mettersi in salvo ad uno ad uno, con l'aiuto di alcuni passanti.

Martedì 13 agosto 1974

LO SPAVENTOSO INCIDENTE DI CAVARZERE

Permane vivissima l'impressione per lo scontro fra auto e corriera

I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi sulle condizioni dei tre feriti - Il presentimento del capo famiglia (poi deceduto) - Il fortunoso salvataggio dei passeggeri piombati nel fiume

Permane viva nel Cavarzere, l'impressione per lo spaventoso incidente accaduto domenica, nel quale ha trovato la morte l'operaio Settimo Zambon di 53 anni, da Chieri (TO), e sono rimasti feriti gravemente la moglie e i due figli che viaggiavano con lui su una utilitaria, mentre gli undici passeggeri dell'autocorriera che si è scontrata con l'auto sul ponte del Gorzone precipitando nel canale hanno riportato ferite lievi.

I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi sulle condizioni della signora Domenica Zambon nata Perin di 50 anni, ricoverata all'ospedale di Padova per un trauma cranico e uno toracico e fratture multiple. I figli, Fabrizio (sei anni) e Gianfranco (ventiquattro anni), hanno invece riportato lesioni giudicate guaribili rispettivamente in trenta e in un mese.

La famiglia Zambon, in ferie a Chioggia, aveva deciso di fare una gita a Rotanova di Cavarzere per salutare i parenti. Prima della partenza, il capofamiglia aveva avuto come un presentimento. Aveva confidato ad alcuni amici che compiva il viaggio di malavoglia. Sulla strada del ritorno la tragica fatalità.

Questa la probabile dinamica dell'incidente, ricostruita

dagli inquirenti.

L'utilitaria condotta da Settimo Zambon, forse per il mancato rispetto di uno stop mentre si immette sulla statale 516 nei pressi di Cavarzere, viene investita e schiacciata contro il parapetto del ponte sul Gorzone dal pullman proveniente da Padova e diretto ad Ariano nel Polesi-

ne, condotto da Giordano Patarini, 42 anni, da Santa Maddalena (BO). Diverge la spallata del manufatto, la corriera precipita poi nel vuoto con il suo carico umano.

Fortunatamente il pullman, dopo un volo di sette metri, non si rovescia né si inabissa nelle acque del canale, ma vi si sprofonda lentamente toccan-

do la sponda con la parte posteriore. E' la salvezza per gli undici occupanti, quasi tutti polesani, i quali, rotto il vetro dal lato della scarpata, ad uno ad uno riescono a raggiungere la riva con l'aiuto di alcuni volenterosi: tutti quasi miracolosamente ilesi!

Diversa è stata, invece, la sorte della famiglia Zambon, le cui ferite, come si è detto, hanno avuto un tragico epilogo. Soltanto per un favorevole strano gioco del destino, Fabrizio e Gianfranco Zambon, che si trovavano sul sedile posteriore dell'auto, hanno riportato ferite meno gravi di quelle della madre. Infatti, mentre la parte anteriore dell'abitacolo, dove si trovavano la donna e il marito, è andata distrutta, quella posteriore è rimasta pressoché intatta.

Mostra di pittura — Il noto pittore cavarzerano della «curvolsa» Pasquale Rando terrà una personale al Centro di studi della chiesa di S. Vidal di Venezia dal 22 agosto al 5 ottobre prossimo.